

# Parole e Opere



Insieme per dare  
voce a chi non ce l'ha

Foto - Mensa San Francesco Poverino

**Editoriale**  
di **Vincenzo Lucchetti**  
Presidente Fondazione Solidarietà Caritas Onlus Firenze

Carissimi, entro nelle vostre case per raccontare a voi e alle vostre famiglie, così come si farebbe davanti a un caffè, degli ultimi mesi di Fondazione Caritas, realtà che ho l'onore di presiedere. Siamo diventati una fondazione nel gennaio del 2018, cambiando statuto, ma di fatto, restando gli stessi. La realtà che da tempo già seguita agisce ispirandosi ai **principi della solidarietà e della carità cristiana** che sono alla base delle attività in corso. Essere una fondazione ci permette di realizzare i **nostri progetti con maggiore efficienza e trasparenza**. È un vestito nuovo che ci agevola nel realizzare le **iniziative in favore degli ultimi**, di chi purtroppo ancora oggi non ha voce. Fondazione Solidarietà Caritas e Caritas Diocesana di Firenze agiscono insieme proprio per ascoltare questi bisogni e mettere in atto iniziative per dare una risposta concreta a essi. Essere e rimanere in ascolto delle necessità dei più fragili è fondamentale per **non lasciare indietro nessuno** ed essere sempre pronti a rispondere alle emergenze e necessità che emergono dal territorio. Tutti noi, ad esempio, negli ultimi mesi siamo stati investiti purtroppo dall'emergenza sanitaria del Covid-19. Bisognava rimanere in casa per proteggere sé stessi e gli altri. Chi non aveva una casa, però, non poteva ripararsi. Per questo motivo, i servizi sono stati riorganizzati. Le mense, luogo non solo di distribuzione del cibo ma spazio

**“I progetti in programma sono orientati a dar loro delle risposte concrete e a non farli sentire soli”**

fondamentale di incontro e di ascolto, si sono riconvertite distribuendo kit pasto. Le accoglienze normalmente solo notturne sono state prolungate anche durante il giorno proprio per permettere alle persone di non rimanere in strada esponendosi perciò al contagio. Grazie all'aiuto di preziosi volontari è stato poi possibile distribuire pacchi alimentari per dare risposta ai nuovi poveri ovvero a tutte quelle persone che data l'emergenza, non solo sanitaria ma anche economica, si sono ritrovate e si trovano tuttora in una condizione di profonda difficoltà. Al centro delle attività perciò ci sono e ci saranno sempre tutti coloro che non hanno voce. **I progetti in corso e quelli in programma sono orientati a dar loro delle risposte concrete e a non farli sentire soli**. Ma per far questo è fondamentale agire insieme. Insieme ai numerosi volontari e a tutte le realtà del territorio, con cui poter immaginare e realizzare sempre nuove azioni che hanno un unico obiettivo: dar voce al silenzio. Con il vostro supporto, continueremo tutti insieme a percorrere questo cammino, sempre più determinati e nella consapevolezza che anche di fronte alle difficoltà che potranno emergere nel tempo, **nessuno si tirerà indietro per aiutare chi ha più bisogno**.

# Essere vicini mantenendo le distanze



Foto - Casa San Paolino

# Quali sono oggi le sfide che ci attendono nell'aiuto dei minori con più fragilità

**“Distanziamento sociale” e “didattica a distanza”:** terminologie che prima di alcuni mesi fa non facevano parte del nostro vocabolario ma che, di fronte all'emergenza sanitaria, sono diventate centrali nelle nostre vite. Per tutti, nessuno escluso, **lo shock** di un cambio di abitudini e modalità di relazionarsi con gli altri è **stato significativo. Soprattutto per i bambini o ragazzi più fragili**, coloro i quali vivono una condizione di difficoltà legata a un disturbo psichico o a un importante disagio familiare.

**Quale percorso di crescita ora prevedere per loro, di fronte alle misure restrittive che siamo necessariamente costretti a dover rispettare per vivere in sicurezza?** Nei mesi precedenti, l'improvvisa chiusura dei principali spazi di socializzazione come le scuole, i centri diurni e le altre occasioni di incontro, ha inevitabilmente inciso sul loro sviluppo sociale ed educativo. L'assenza di un supporto adeguato nella didattica a distanza non ha permesso un uguale apprendimento scolastico di tutti i minori coinvolti, che, unita alla chiusura dei centri diurni, ha di fatto arrestato bruscamente un percorso di sostegno nello svolgimento dei compiti a casa, della frequentazione di laboratori e di tutte le attività che hanno come unico obiettivo quello di sostenere i bambini e le bambine più fragili nell'esprimere tutto il loro potenziale.

Una situazione che, se dovesse continuare nel tempo, sarebbe fatale per un'intera generazione. Non possiamo permetterlo. Quali sono quindi le sfide che oggi ci attendono nel supporto dei bambini più fragili? **In quale modo poter stare loro vicini mantenendo le distanze?**

Le realtà che operano nel terzo settore sono chiamate a dare una **risposta, inedita e innovativa**, mettendo in campo nuovi strumenti per permettere ai ragazzi di non essere tagliati fuori. Vanno colmate le eventuali lacune didattiche accumulate in questi mesi e ascoltate le preoccupazioni e le ansie nate durante questo periodo.

È insomma di vitale importanza **farli sentire accolti e dar spinta alla loro crescita**. Fondazione Solidarietà Caritas ha attivato nell'ambito delle iniziative già in corso destinate ai minori, anche **il progetto “Ripartire pensando ai più fragili”, grazie al finanziamento dell'8xmille diocesano** che prevede la realizzazione di attività che vanno in questa direzione. Il rapporto con i minori sarà individuale, ogni educatore si relazionerà con un solo bambino. Saranno inoltre acquistati nuovi strumenti informatici da usare in caso di didattica a distanza e sarà fondamentale il rapporto con le scuole, primo osservatorio delle fragilità. Con loro e con i centri di ascolto delle parrocchie della Diocesi si attiveranno percorsi sui singoli minori e caso per caso si spazierà tra attività di sostegno allo studio e percorsi di supporto educativo e di ascolto. Attività queste, che si svolgeranno nelle strutture della Fondazione Caritas.

Una prima azione per rispondere a questo disagio e far sì che nessun bambino sia lasciato indietro!

**Sara Golino** Ufficio Comunicazione  
con la collaborazione di **Enzo Capretti** Responsabile Area Minori

## Rimaniamo vicino a chi ha più bisogno

### COME DONARE

#### BOLLETTINO POSTALE

Lo trovi allegato e compilato a tuo nome

#### BONIFICO BANCARIO

Intestato a: Fondazione Solidarietà Caritas ONLUS  
Codice IBAN: IT23 H030 6909 60610000 0067 361  
Causale: Emergenza cibo

#### CARTA DI CREDITO o PAY PAL

Collegandosi sul sito [www.fondazione-solidarietacaritas.it](http://www.fondazione-solidarietacaritas.it)

# Emergenza cibo

## Solo insieme possiamo dare risposta alle tante nuove richieste di aiuto

Questi mesi non sono stati facili per nessuno, soprattutto per chi già viveva in una condizione di fragilità. A queste persone poi si è aggiunto chi, a causa dell'emergenza sociale, si è trovato improvvisamente senza lavoro e senza la possibilità di poter far fronte ai bisogni primari come il cibo. Questa condizione ha causato in queste persone un profondo senso di smarrimento e d'incertezza verso il proprio futuro e quello della propria famiglia.

In questi mesi, grazie al contributo di tante persone in città e fuori, i più fragili, molte famiglie in difficoltà e molti anziani sono riusciti a non rimanere soli e soprattutto a non sentirsi tali.

E insieme, ogni giorno, abbiamo dato risposta alle tante nuove richieste d'aiuto, offrendo alle numerose famiglie in difficoltà il cibo di cui avevano bisogno, consegnando loro generi di prima necessità come pasta, latte, pane, zucchero e tanto altro.

**A settembre sono stati 14.752 i kit pasto da asporto distribuiti e 600 le famiglie che hanno ricevuto un pacco di generi alimentari ogni settimana.**

Per poter far fronte all'incremento di richieste e mantenere il servizio di distribuzione dei kit pasto da asporto e dei pacchi alimentari ogni mese abbiamo dovuto far fronte a **spese straordinarie per circa 40.000 euro.**

Purtroppo, **sono ancora tante le richieste di aiuto** che in questi giorni continuano ad arrivare e a cui è importante dare risposta.

**Nei prossimi mesi sarà fondamentale rimanere vicino a chi ancora non è riuscito a ripartire, a chi ancora si trova a dover scegliere se pagare l'affitto o dar da mangiare ai propri figli.**

Tutto questo non sarebbe possibile senza l'aiuto fondamentale di ognuno. Una donazione è un segno concreto di solidarietà che permette a una madre o un padre di famiglia di portare a casa il cibo di cui hanno bisogno per vivere.

**È sufficiente una donazione di 25 euro per donare un pacco di generi alimentari a una famiglia e garantire così anche nei prossimi mesi la continuità del servizio.** L'aiuto di ognuno è un dono prezioso che, in questo periodo così faticoso, permette a chi si trova in difficoltà di guardare al futuro con fiducia e speranza.

**Ci teniamo a ringraziare davvero tutti di cuore per quanto è stato fatto e verrà fatto. L'aiuto di ognuno, anche nei prossimi mesi, sarà prezioso e insostituibile.**

*Riccardo Messina*

*Responsabile ufficio raccolta fondi*



Foto - Mensa Baracca

# Dare a tutti gli stessi strumenti equivale a garantire le stesse opportunità?



Foto - Casa San Paolino

*“Non c’è nulla che sia ingiusto quanto far parti uguali tra diseguali”*  
**Don Lorenzo Milani**

Negli scorsi mesi abbiamo avuto modo di constatare come il Covid-19 abbia reso evidenti alcune delle criticità che, da tempo, erano latenti nel tessuto sociale. Anche per quanto riguarda l’aspetto dell’istruzione e dell’educazione, la pandemia, ha portato alla luce tutte quelle situazioni di difficoltà che erano riuscite fino a ora a rimanere nell’ombra. I minori che erano in difficoltà sono coloro che maggiormente hanno pagato le conseguenze in termini economici ed educativi. Adesso che li abbiamo “visti”, dobbiamo trovare il modo di prendercene cura provando a colmare il gap con i loro coetanei, dotandoli di quegli strumenti che gli consentiranno, domani, di uscire dalla situazione di fragilità che oggi li caratterizza.

L’esperienza del lockdown ha messo al centro il ruolo della scuola e il diritto all’istruzione. Presidi, insegnanti e personale scolastico sono stati chiamati a dare una risposta a tutti i bambini e ragazzi che hanno visto chiudersi le porte dei propri istituti scolastici. Gli sforzi messi in campo sono stati encomiabili, computer/tablet sono stati consegnati alle famiglie che non li possedevano, ognuno ha fatto del suo meglio per portare avanti la Didattica a Distanza. Ma la domanda fondamentale ora, all’indomani della riapertura delle scuole, è se l’aver fornito a tutti gli stessi strumenti abbia davvero coinciso con l’aver dato a tutti le stesse opportunità. “Questo tempo inedito è riuscito a fotografare con acuta lucidità come le differenze culturali e sociali determinano gravissime ‘diseguaglianze’ se non adeguatamente valorizzate e sostenute da percorsi didattici rivolti a tutti. Lavorare per una scuola inclusiva ed etica significa puntare a una formazione di ‘equità e di qualità’, capace di contrastare

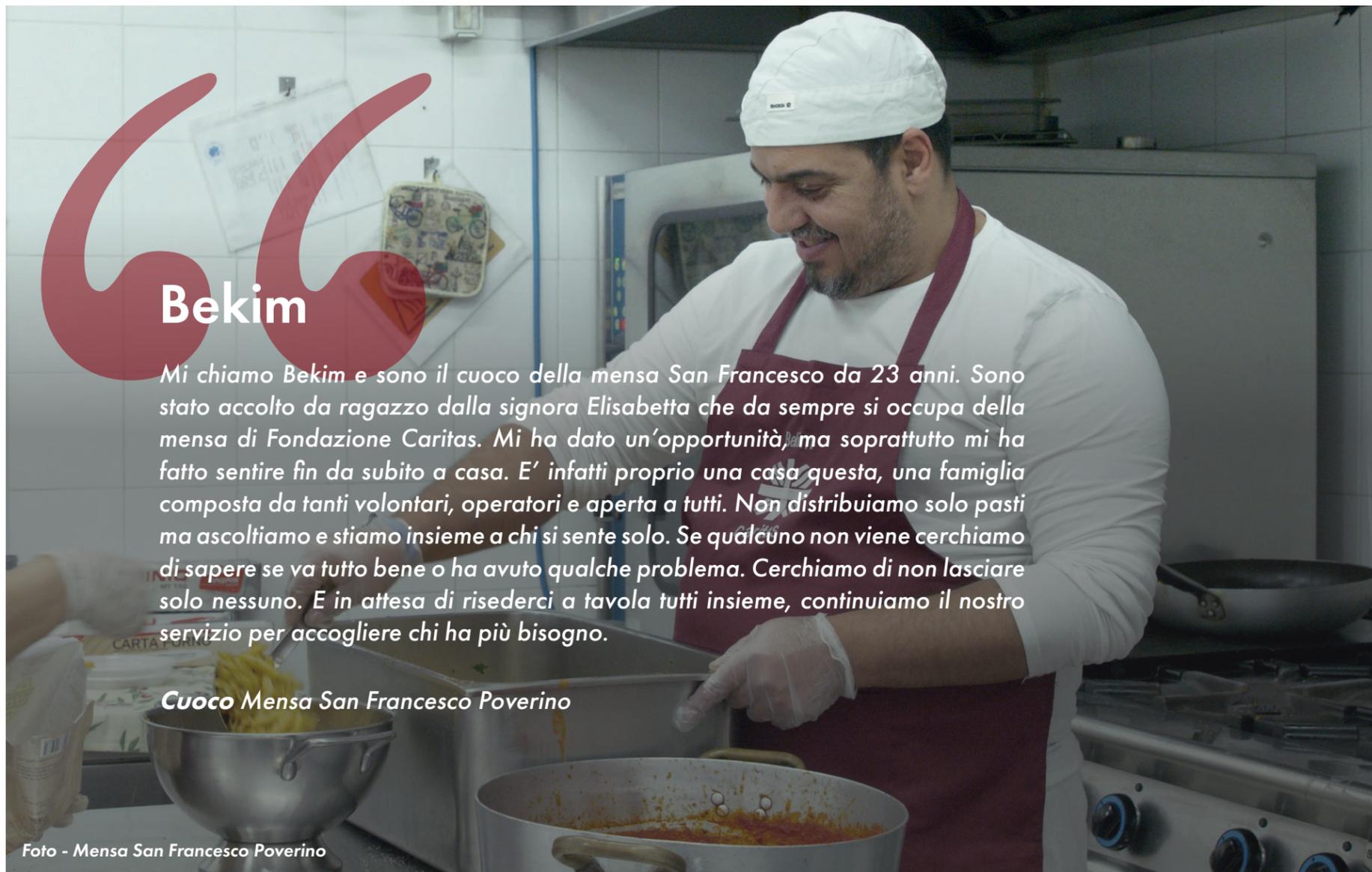
l’inevitabile ‘povertà educativa’ di alcuni e forse, per motivi diversi, di tutti. La scuola è chiamata a mettere in campo azioni, scolastiche ed extrascolastiche, finalizzate ad accompagnare il cammino culturale di ognuno, consapevoli che non si possono ‘fare parti uguali tra diseguali.’”

La diversa situazione di partenza ha determinato, seppur a parità di mezzi materiali, un differente accesso alle lezioni, ai contenuti, all’apprendimento. Riteniamo che sia di fondamentale importanza che tutti tornino ad apprendere all’interno del contesto scolastico, luogo della “coesione sociale”, nel quale viene garantita la “democraticità” del diritto all’istruzione. In questi mesi l’emergenza sanitaria è stata costantemente al centro dell’attenzione, ma limitare a questo aspetto la possibilità di ripartire vorrebbe dire sottovalutare l’emergenza educativa e pedagogica. In questi mesi non è mancata solo la scuola: anche tutti gli ambienti educativi, di socializzazione e di relazione sono stati negati. La nostra società deve impegnarsi al massimo per garantire il diritto all’istruzione, ma non può e non deve limitarsi a questo. Dobbiamo permettere a tutti coloro che vivono una situazione familiare di svantaggio o che sono affetti da disabilità più o meno gravi di potersi avvalere dei servizi territoriali dedicati, di poter frequentare i centri diurni per minori, di avvalersi del supporto degli educatori. Allo stesso tempo dobbiamo garantire ai minori la possibilità di apprendere anche mediante la partecipazione ad attività sportive, la frequentazione di spazi di socializzazione come le parrocchie e gli oratori e molto altro ancora: in altre parole, consentire pari opportunità educative. Ancora una volta vinceremo questa sfida solo insieme e sarà la rete dei servizi del territorio che potrà garantire il supporto e la fuoriuscita dalle difficoltà. Ricordiamoci dei più piccoli e costruiamo oggi le basi per il loro domani!

*A cura dell’“Osservatorio delle Povertà e delle Risorse della Caritas di Firenze”*

# Le voci

## Testimonianze di aiuto



### Bekim

*Mi chiamo Bekim e sono il cuoco della mensa San Francesco da 23 anni. Sono stato accolto da ragazzo dalla signora Elisabetta che da sempre si occupa della mensa di Fondazione Caritas. Mi ha dato un'opportunità, ma soprattutto mi ha fatto sentire fin da subito a casa. E' infatti proprio una casa questa, una famiglia composta da tanti volontari, operatori e aperta a tutti. Non distribuiamo solo pasti ma ascoltiamo e stiamo insieme a chi si sente solo. Se qualcuno non viene cerchiamo di sapere se va tutto bene o ha avuto qualche problema. Cerchiamo di non lasciare solo nessuno. E in attesa di risederci a tavola tutti insieme, continuiamo il nostro servizio per accogliere chi ha più bisogno.*

**Cuoco Mensa San Francesco Poverino**

Foto - Mensa San Francesco Poverino



### Famiglia beneficiaria

*Siamo 4 in casa, io mio marito e i miei due bimbi, un maschio e una femmina. Prima io lavoravo come badante, ma dopo che il bambino si è ammalato, c'è stato bisogno sempre di qualcuno che lo aiutasse. Per questo motivo ho smesso di lavorare per stare con il bambino. Mio marito prima aveva un lavoro e non c'era nessun problema, ora invece per colpa del virus non lavora più. Abbiamo chiesto aiuto a Caritas per andare avanti e grazie ai pacchi alimentari riusciamo a sentirci meno soli.*

**Progetto di distribuzione pacchi alimentari**

Foto - Centro Caritas della Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice

## SOSTIENI ANCHE TU FONDAZIONE SOLIDARIETÀ CARITAS ONLUS CON UNA DONAZIONE TRAMITE

### BOLLETTINO POSTALE

Lo trovi allegato e compilato a tuo nome

### BONIFICO BANCARIO

Intestato a: Fondazione Solidarietà Caritas  
ONLUS

Codice IBAN: IT23 H030 6909 60610000 0067 361

Causale: Emergenza cibo

### CARTA DI CREDITO O PAYPAL

Collegandosi sul sito

[www.fondazionesolidarietacaritas.it](http://www.fondazionesolidarietacaritas.it)

Anche per attivare la donazione periodica

### 5x1000

Destinando a Fondazione Solidarietà Caritas  
Onlus il tuo 5X1000 in dichiarazione dei redditi

## DETRAZIONI FISCALI

Fondazione Solidarietà Caritas è una ONLUS, ai sensi del D.Lgs.460/97 i privati e le aziende che effettuano una donazione possono beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla legge.

#### Per le persone fisiche

Le donazioni in denaro sono detraibili nella misura del 30% fino ad un massimo di 30.000,00 euro per ciascun periodo di imposta oppure le donazioni in denaro sono deducibili fino al 10% del reddito dichiarato. Si ricorda che la detrazione permette di ridurre direttamente l'ammontare dell'imposta dovuta mentre la deduzione riduce il reddito imponibile del contribuente.

#### Per le Aziende e Enti

Donazioni in denaro (o in natura) sono deducibili fino al 10% del reddito complessivo, senza il limite di 70.000,00 euro. Se la deduzione supera il reddito complessivo dichiarato, l'eccedenza può essere dedotta fino al quarto periodo d'imposta successivo.

# Parole e Opere

## NOTIZIARIO FONDAZIONE SOLIDARIETÀ CARITAS ONLUS FIRENZE

### DIRETTORE RESPONSABILE

Domenico Mugnaini

### EDITORE

Fondazione Solidarietà Caritas Onlus

### REDAZIONE

Sara Golino, Riccardo Messina

### HANNO COLLABORATO

Enzo Capretti Responsabile Area Minori,  
"Osservatorio delle Povertà e delle Risorse  
della Caritas di Firenze"

### PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

About Agency

[www.aboutagency.it](http://www.aboutagency.it)

### FOTOGRAFIE

About Agency, Feel Crowd

### STAMPA

Numero 1 – ottobre 2020

Media Srl

Via Lombarda, 72 - 59015 Comeana (PO)

Registrazione Tribunale di Firenze

al n° 6116 in data 19.06.2020

### REDAZIONE

Via de' Pucci 2, 50122 Firenze

T +39 055 267701

[segreteria@fondazionesolidcaritas.it](mailto:segreteria@fondazionesolidcaritas.it)

[www.fondazionesolidarietacaritas.it](http://www.fondazionesolidarietacaritas.it)

## PER CONTATTARCI

Se vuoi scriverci una lettera o venirci a trovare:

Fondazione Solidarietà Caritas Onlus

Via de' Pucci 2, 50122 Firenze (FI)

O contattaci tramite:

Telefono 055 26770247

E-Mail [raccoltafondi@fondazionesolidcaritas.it](mailto:raccoltafondi@fondazionesolidcaritas.it)

Sito Internet [www.fondazionesolidarietacaritas.it](http://www.fondazionesolidarietacaritas.it)



Seguici su Facebook

Fondazione Solidarietà Caritas Onlus

Ai sensi della tutela privacy (D.Lgs. 196/2003 e GDPR 679/2016) I dati personali sono raccolti da Fondazione Solidarietà Caritas Onlus, titolare del trattamento, per fornire periodicamente informazioni sulle sue iniziative. I dati possono essere conosciuti esclusivamente dai soggetti autorizzati, responsabili e incaricati del trattamento. In ogni caso i dati non sono comunicati a terzi né diffusi e vengono gestiti in modo che ne sia garantita la custodia. L'interessato può ottenere l'aggiornamento, l'integrazione o la cancellazione scrivendo al titolare all'indirizzo [protezionedati@fondazionesolidcaritas.it](mailto:protezionedati@fondazionesolidcaritas.it). Per maggiori informazioni vi invitiamo a prendere visione dell'informativa completa sul sito internet [www.fondazionesolidarietacaritas.it](http://www.fondazionesolidarietacaritas.it)



Fondazione  
Solidarietà Caritas

ONLUS · Firenze

Via de' Pucci, 2, 50122 Firenze FI

055 267701

[www.fondazionesolidarietacaritas.it](http://www.fondazionesolidarietacaritas.it)